

l'aggiunta, che, ove si volessero introdurre modificazioni alle condizioni stesse, dovranno preventivamente essere notificati ai depositari dei vini ed al R. Enotecnico, ed inoltre la provvigione di cui all'art. 15 del regolamento, viene elevata al 10 p. 0/0 per l'assunzione del *Delcredere*, ed all'8 per 0/0 senza obbligo del *Delcredere* sul valore del vino venduto, esclusa ogni e qualsiasi tassa.

Rimane così annullata la tariffa II di cui all'art. 22, per avarie, pesatura, importazione nel deposito e spese di bottaio.

Art. 8. — Il sig. G. Daube, oltre di occuparsi dell'esercizio del Deposito, attenderà in maniera affatto speciale alla introduzione dei vini italiani sotto etichetta italiana, tanto in Germania, che in altri paesi nordici.

Art. 9. — Tutti i vini, posti in commercio dal Sig. Daube debbono essere analizzati e garantiti, quanto a purezza, provenienza e proprietà igieniche, dalla Stazione Enotecnica di Berlino.

L'Enotecnico rilascia certificati ufficiali riguardo alla purezza e composizione chimica di questi vini.

Art. 10. — Il sig. Daube si occuperà, principalmente, dell'introduzione dei vini da pasto, e senza escludere i vini da *dessert*.

Art. 13. — Allo scopo di garantire al pubblico la purezza ed originalità dei vini italiani, comperati dal Sig. Daube per proprio conto, le bottiglie debbono portare una etichetta, la quale oltre il nome della Ditta, conterà il nome dei singoli vini, ed avrà anche il suggello della Stazione Enotecnica.

Sui tappi medesimi figurerà a fuoco il nome della Ditta.

Tassa di Vendita sugli Spiriti.

È uscito il Decreto, che modifica il Regolamento della legge 12 luglio

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 4

MACARIO

Nel principio del presente capitolo si è detto che la Contessa, vergata una lunga lettera a Gian Galeazzo, affinché volesse proteggerla contro le prepotenze d'un frate, l'aveva consegnata ad apposito messo che in meno di quindici giorni doveva essere di ritorno. Era costui fratello a quel soldato che per ordine della Contessa era stato tratto a morte e che, come già sappiamo, fra Macario con evidente pericolo di vita aveva tentato liberare; dal giorno in cui Leonardo, che tale era il nome del corriere, ignaro di tutto, facendo ritorno dalla selva dove era stato tutto di a far legna si era imbattuto nel corpo esanime del fratello suo, l'amato Adalberto, parecchi anni eran trascorsi, ma non pertanto l'odio verso quella donna che aveva barbaramente strozzata una giovane e carissima assistenza non si era spento, anzi ogni giorno più divampava feroce null'altro anelando che il di della giusta e meritata vendetta. Ora quel di tanto agognato era pur giunto: la Contessa trovando Leonardo sempre più umile e dimesso ereditate sinceri que' suoi intendimenti e senza troppo riflettervi, a lui affidò la lettera per Gian Galeazzo facendosi pro-

1888, all'articolo 3°, e stabilisce, che la esecuzione della Tassa di vendita sugli spiriti, destinati a rialzare la forza alcoolica dei vini, applicasi fino a 2 litri di alcool anidro, per ogni ettolitro di vino, in rapporto ad un coefficiente legale di ricchezza alcoolica naturale dei vini non superiori ai 13 gradi.

Dagli Uffici Camerali il 27 Settembre 1888.

Il Presidente

C. MICHEL.

Il Segretario-Capo

AVV. EUGENIO PERSI.

L'USURA

Togliamo dal *Sole* di Milano:

I giornali di Mantova hanno aperto una campagna contro gli usurai di quella città. È un assunto nobile e coraggioso: ma dacchè si svelano i nomi dei sitibondi vampiri noi vorremmo pure si svelassero quelli di coloro, che ad essi ricorrono, in specie se commercianti. Nessun quartiere per gli strozzini, ma bando tuttavia a false compassioni per le loro vittime.

Un commerciante, l'abbiamo detto altre volte, che ricorre agli usurai ha già esaurito ogni mezzo di credito lecito ed è già in stato di fallimento. Se è onesto non allo strozzino deve ricorrere, ma a suoi creditori, se non li vuole defraudare.

Chi prende del danaro al 100, al 50, al 20 per cento non può salvare la propria posizione, non fa che aggravarla. E non è giusto che l'industriale, il grossista onesto, che si accontenta di limitatissimo margine di guadagno paghi lui l'usura. Poiché infine in moltissimi fallimenti, che si accagionano agli usurai, le vittime vere non sono i falliti, ma quei creditori che ebbero fiducia nella lealtà di questi ultimi e affidarono a lecite condizioni merce, od altro. Il perchè ripetiamo:

mettere sotto giuramento di non consegnarla ad altri che a lui; promise il famiglia ed appena fuori del castello gli nacque il pensiero d'andar tosto a Bassano e di consegnare l'epistola a fra Macario a cui doveva eterna riconoscenza per aver cercato di salvargli il fratello. Era già da un po' scesa la notte quando il cavallo di Leonardo arrestossi innanzi alla porta del convento, bussò il corriere e dopo non poche insistenze venne ammesso nella cella di fra Macario. Accolse il sant'uomo con gioia e trasporto il nuovo venuto che già conosceva da un pezzo e fattolo sedere sull'unica sedia che avea, gli domandò per quali motivi era venuto al convento.

« La mia missione, riprese Leonardo, non avrebbe termine che a Milano poiché la Contessa mi ha fatto latore di una lettera a Gian Galeazzo Visconti, ma io, anche violando il mio giuramento, quella lettera a voi arredo » e in così dire tratta l'epistola dal giustacuore a lui la diede: il frate attentamente ed avidamente la lesse poscia alzando gli occhi al Cielo esclamò:

« Dio vi ringrazio che questo foglio importantissimo sia caduto in mio potere: a voi poi, o giovane, per la confidenza che in me riponeste vi debbo eterna riconoscenza ed intanto vi assolve del mancato giuramento: la vostra vendetta verso la Contessa non potrebbe es-

nessun quartiere agli strozzini, ma nessuna falsa pietà per chi ad essi ricorre.

Mercuriale dell'uva

21 e 22 Settembre

Moscato Mg. 452,4 da L. 2,25 a 1,35

Uva nera » 945,7 » 2,55 a 1,50

P. medio: Moscato 1,62, Uva nera 1,90.

23 e 24 Settembre

Uva nera Mg. 1353,5 da L. 2,25 a 1,50

P. medio L. 1,90.

25 Settembre

Moscato Mg. 230,6 da L. 2,00 a 1,40

Uva nera » 1115,8 » 2,50 a 1,40

P. medio: Moscato 1,87, Uva nera 2,03.

26 Settembre

Moscato Mg. 320,1 da L. 1,90 a 1,35

Uva nera » 3634,8 » 2,90 a 1,40

P. medio: Moscato 1,55, Uva nera 2,20.

27 Settembre

Moscato Mg. 217,0 da L. 2,20 a 1,60

Uva nera » 8812,7 » 3,00 a 1,50

P. medio: Moscato 1,98, Uva nera 2,26.

28 Settembre

Moscato Mg. 1375,9 da L. 2,90 a 1,10

Uva nera » 15008,5 » 3,00 a 1,20

P. medio: Moscato 1,88, Uva nera 2,25.

LA SETTIMANA

Viabilità — Le strade in Acqui sono tenute tanto male che tutti i forestieri ci muovono lagnanze e mandano a quel paese chi, essendo incaricato di sorvegliare la loro manutenzione, le lascia invece in un abbandono veramente deplorabile.

In tutte le vie si riscontrano delle inequaglianze di suolo che possono essere causa di disgrazie. In *Via dei Viali* poi, e precisamente innanzi alla nostra Tipografia, da due e più mesi esiste una buca lunga circa quaranta centimetri, larga trenta e profonda almeno quindici, vera trappola per i

sere più grande, ascoltatemi. Allorchè io ieri sera verso quest'ora chiamato urgentemente giunsi al castello subito notai che colà qualche cosa d'insolito, di grave era accaduto, nè i miei sospetti erano per vero infondati poichè poco dopo la Contessa stessa mi mise a parte del grave avvenimento della giornata: il Conte, il terribile signorotto di questi siti che tutti temono ed odiano, era stato ucciso e poscia gettato dal verone della sua stanza nella sottostante pianura ove avea trovata meritata morte. Come il delitto sia avvenuto è questo ancora un mistero che nè io nè la Contessa abbiain potuto svelare, ma certamente tra non molto anche ciò sarà conosciuto poichè nulla sfugge all'occhio scrutatore del sommo Fattore; la Contessa, come tutti coloro che basano il proprio dominio sull'arroganza e sulla crudeltà, temendo una ribellione de' suoi prezzolati soldati, loro nascose con tutti i mezzi la triste novità e solo palesò la cosa al capitano delle guardie dandogli ordine di gettare subito in prigione il vecchio Marco su cui pesano gravi sospetti a dire suo. Nè contenta di ciò la feroce donna volle che fosse pure tratta in ceppi la figlia, se non che quest'ultima, certo per volere del Cielo, riuscì a fuggire da quel luogo per lei tanto infesto ed a rifugiarsi sotto quest'umil ma ospital tetto: ma voi, già me n'avvedo, udendo le mie ultime pa-

passaggieri e serio intoppo per i veicoli.

Quando sarà riempita e selciata? Lo stradale dei bagni è poi tenuto orribilmente ed in questi ultimi giorni era un vero pantano mentre praticabilissimi si riscontravano contemporaneamente perfino gli stradali di Melazzo e di Cavatore.

Non è giusto che la nostra città, dove accorrono persone colte da ogni parte del globo, sia in fatto di viabilità al di sotto dei più umili villaggi. Pensi dunque cui tocca a provvedere perchè le arterie del nostro Comune corrispondano degnamente alla sua importanza e come stazione vinifera e come stazione balnearia.

Nel salone dei Bagni — Annunziamo per domani a sera domenica l'ultimo definitivo ballo della stagione nel salone dello stabilimento.

Dazio — Veniamo assicurati che si intende sopprimere il casotto in legno all'uscita del cancello Mercè Piccola Velocità, e trasportarne gli impiegati nel vicino locale del dazio centrale. Ci pare che in questo modo la sorveglianza per le merci che escono dallo scalo non possa essere molto attiva, potendo chi lo vuole facilmente sfuggire all'attenzione delle guardie daziarie, cosa che attualmente è pressochè impossibile.

Sconcezze — Riceviamo: *Caro Cronista:*

Leggo pressochè tutte le settimane dell'anno sui fogli d'Acqui un lamento contro la sporcizia che domina in alcune strade della città, ma debbo accorgermi con dispiacere che le esortazioni al pubblico valgono ben poco. I bambini ancora non leggono giornali (con questo progresso a rotta di collo però non dispero di vedere nel giardino dell'asilo qualche speranza della patria far la siesta col *Secolo* o col *Popolo* in mano) ed è forse per questo che continuano con una ostinazione degna di miglior causa ad adornare gli orli di certe viuzze con.... ecc., ecc. Non ti pare che si potrebbe efficacemente rimediare a tale sconcio mettendo in contravvenzione i parenti di questi marmocchi quando uno di costoro viene scoperto in po-

role mal potete più oltre frenare i moti del cuore né maggiormente tacere, e bene sarò felice di far qui venire alla vostra e mia presenza quella Maria per cui nutrite benevolenza e stima grandissima: e così dicendo il buon vecchio chiamò fra Anastasio che nella cella vicina leggeva prima di coricarsi un libro di preghiere e g'ingiunse di far venire quivi Maria. Ubbidì fra Anastasio e poco dopo comparve sul limitare della cameretta di fra Macario la cara ed adorabile fanciulla le cui chiome biondo-dorate scendeano in gran copia sugli omeri. Rimase stupita di trovarsi colà a quell'ora e già temea d'udir qualche terribile notizia sul conto dello sventurato suo genitore quando scorse alla debolissima luce di una candela il profilo del giovane: in silenzio si contemplarono un istante mentre un vivo rossore coloriva loro le guancie, indi con invincibile trasporto si gettarono nelle braccia l'uno dell'altro. Il buon vecchio contemplava con vivo e sincero compiacimento questa scena muta ma eloquente d'affetto indi presili ambedue per mano così favellò:

« Amore che già da parecchio tempo languì nei vostri cuori si è ora risvegliato così gagliardo e potente che forza umana non varrebbe a sciogliervi dalle dolci catene in cui egli ha avvinto le vostre anime. Io gioisco della vostra prossima unione come mi rallegrai un